

Cultura & Spettacoli

INTERVISTA

Ludovico Del Vecchio: «Un thriller a Modena per invitare a trattare meglio il nostro verde»

Si intitola "Morte nel bosco nuovo" il libro dello scrittore Protagonista Jan De Vermeer, il poliziotto-ecologista

CRISTIANA MINELLI

Guardare Modena dal finestrino di una volante e raccontarla come se fosse lo scenario di un noir predata da rampicanti mannari e querce sinistre è una cosa che riesce bene solo a Jan De Vermeer, il poliziotto-ecologista protagonista della saga letteraria a firma di Ludovico Del Vecchio. Gli riesce bene anche quando guarda la città emiliana dalla sua bicicletta Legnano. Sale in sella e ci scappa un cadavere. Che l'azione si svolga al parco Amendola oppure nel cuore del bosco di Verzedro, che si tratti di un nuovo green thriller appare chiaro da subito. Dopo «La Compagnia delle Pianta», «La cura degli alberi» e «Il Movimento delle Foglie», già editi da Elliot, arriva in libreria per lo stesso editore «Morte nel bosco nuovo» (pp. 240, € 17,50). Jan De Vermeer questa volta deve scoprire chi si cela dietro a certi nuovi murali che hanno cominciato a fare capolino in città, una sorta di protesta writer style piuttosto interessante, che, per una volta, non scomoda i social.

Cosa succede quando Jan inizia ad indagare?

«Sui muri di una città di stratta compaiono dipinti tratteggiati da due mani diverse:

alcuni presentano ritratti di bimbi e sono firmati «L'Oste», altri, botanici, mostrano la distruzione degli alberi capitozzati e mutilati nei giardini, cosa che fa indignare Jan, l'uomo che piantava piccoli carpini nelle notti della Compagnia delle Pianta».

Chi è «L'Oste»?

«Il pittore dei bimbi non dà indizi di sé, continua a lasciare in giro dipinti meravigliosi, quasi li avesse tratteggiati un madonnaro. Ma la scoperta dell'identità dei piccini è agghiacciante, e getterà nel terrore anche Jan e la sua famiglia».

Alberto Bacenigo, l'assassino seriale incastrato anni prima, ora in carcere, è alle prese con una nuova alternativa: uccidere o essere ucciso.

«Proprio adesso che ha annusato la felicità, sposato con Cecilia che lo viene a trovare in carcere, la donna conosciuta nella fuga de «La cura degli alberi», Alberto si ritrova di fronte a un dilemma irrisolvibile: una esecuzione decisa da altri, lui che ha sempre ucciso solo per giustizia».

La storia, come una talea, si rigenera, anzi ne incontra e genera altre che convergono e si intersecano fra loro. Emozionante riuscire a curare un romanzo come fosse un giardino.

«Vero, la lavorazione di un libro è meravigliosa anche se ci sono inevitabili momenti di difficoltà e mille riflessioni da fare, ogni giorno mentre si scrive, mentre ci si immedesima nei propri personaggi e si vivono tutte le loro vite».

La coda rossa di uno scoiattolo, il verso stridulo di un fagiano, il canto di un merlo, il gatto Jonesy, la storia è popolata da un parterre di animali in carne ed ossa e perfino dal fantasma del cane Pagliuca. Anche gli uomini sfrecciano sulle Pante-re...

«Ci sono sempre animali nei miei romanzi, anche in questa serie botanica. Accanto a quelli domestici tutta quella fauna selvatica che affolla il bellissimo bosco di Verzedro, minacciato ancora una volta. Nei green thriller affiora così il tema dell'importanza della biodiversità, stravolta ogni giorno dall'uomo che fagocita tutte le cose».

Modena, che torna e ritorna fra le righe, dal punto di vista green è ancora una città Splendissima?

«Modena presenta una discrepanza clamorosa tra la cura prodigata al verde pubblico, a mio parere buona, e la licenza di massacrare gli alberi praticata in tanti giardini privati, con «potature» senza senso. Anche per questo scrivo;

📶 📶 📶 📶 81% 19:08



Ludovico Del Vecchio, autore del libro



La copertina del libro

«In città discrepanza tra come si trattano i giardini pubblici e quelli privati»

mi piace pensare che da un romanzo si possa sempre apprendere qualcosa, in questo caso ribadire l'importanza assoluta dei giganti verdi, da rispettare a tutti i costi, perché producono l'ossigeno che respiriamo».

Così tocca prendere un bel respiro e cominciare a leggere, stando attenti a non perdersi nel bosco, per arrivare fino in fondo.

Radici di taxodi e querce, radici familiari. Alla fine, per andare avanti, bisogna sempre tornare indietro...

«Come va a finire, trattandosi di un thriller, non si può dire. Ma in questo romanzo Jan De Vermeer va alla ricerca anche del passato di famiglia e tutto allora può accadere, tutto ci può sorprendere. I cattivi, i buoni, le rivelazioni clamorose. Una pagina alla volta». —

LEVENTO

Caffè Orologio
Letteratura
teatro
e solidarietà



Claudio Lei

MODENA. Sarà una serata di letteratura, teatro e solidarietà, quella che domani, dalle 19, si svolgerà presso il Caffè dell'Orologio, nel cuore del centro storico di Modena: presso lo storico locale avrà infatti luogo l'aperitivo con Claudio Lei, autore di «Tu chi uccideresti? Errori senza assoluzione», giallo ambientato proprio a Modena.

Ad accompagnare i lettori durante la presentazione del romanzo, la voce di due ciceroni d'eccezione, gli attori Tony Contartese e Marco Marzaioli, di STED, che leggeranno alcuni dei passaggi più avvincenti del romanzo, accompagnati dal contrabbasso di Alessio Bruno.

Oltre agli omicidi che insanguinano la città della Ghirlandina, la presentazione sarà anche l'occasione per dedicarsi alla solidarietà: tutto il ricavato della vendita del libro sarà infatti devoluto ad AVIS Modena.

La trama del romanzo, si sviluppa seguendo gli efferati omicidi di un serial killer che si aggira per una Modena dalle tinte fosche, seminando morte tra portici, piazze e fontane. —

L'INIZIATIVA

Fotografie e racconti brevi per il Consorzio Creativo

«Libera-mente» è il titolo del concorso letterario il cui unico vincolo è la lunghezza di tremila battute spazi compresi

MODENA. «Libera-mente» è il titolo del concorso letterario che il Consorzio Creativo promuove per quest'anno, dopo l'esperienza positiva della prima edizione. È un concorso di racconti brevi, a

libero tema, senza vincolo alcuno se non il numero di tremila battute, spazi compresi. Tutti possono partecipare. La domanda dei minori di età deve essere presentata da chi esercita la potestà. Dieci euro per l'iscrizione da inviare (bonifico bancario, conto corrente n° 2210722 presso BPER: Banca Spa Sede di Modena intestato a Consorzio Creativo APS Modena conto corrente

n° 2210722 presso BPER: Banca Spa Sede di Modena intestato a Consorzio Creativo APS Modena -IBAN IT22C0538712900000002210722) prima dell'elaborazione. Il file del racconto, il modulo di partecipazione compilato e la copia del bonifico andranno spediti, tramite email, entro il 5 settembre, all'indirizzo della Segreteria del Concorso: concorsiconcre2020@gmail.com.

Il contenuto del racconto deve essere moralmente responsabile, senza offendere i valori etici, culturali e religiosi, pena l'immediata esclusione dal concorso. La comunicazione della conclusione delle procedure di valutazione avverrà entro la fine di settembre con pubblicazione su sito web dell'Associazione www.consorziocreativo.it e sulle pagine Facebook ed Instagram della stessa Associazione.

Tre i premi in denaro. La cerimonia di premiazione dei tre vincitori avverrà, in data da stabilirsi, presso la sede espositiva del Consorzio Creativo APS, a Modena, in Via dello Zono 5: nell'occasione saranno comunicati i nomi dei tre vincitori e consegnati i relativi premi.

Il Consorzio ha organizzato nell'ottica di contaminazione culturale tra vari generi artistici (narrazione, pittura, musica, teatro, cinema, fotografia), che fin dall'origine anima lo spirito dell'Associazione stessa, indice un

concorso fotografico dal titolo «Il caso e la necessità», aperto a tutti, con criteri di partecipazione che rispettano, in parte, quelli del

La premiazione dei tre vincitori presso la sede in Via dello Zono 5

concorso fotografico dal titolo «Il caso e la necessità», aperto a tutti, con criteri di partecipazione che rispettano, in parte, quelli del

concorso per i racconti. Ogni autore partecipante potrà concorrere con una sola fotografia. Sono ammesse fotografie analogiche o digitali, fotografie con elaborazioni digitali o manuali in piena libertà stilistica e/o tecnica.

Le prime cinque foto classificate verranno pubblicate sul sito web dell'Associazione www.consorziocreativo.it e sulle pagine Facebook ed Instagram della stessa Associazione.

Per eventuali informazioni o chiarimenti gli interessati possono inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo della Segreteria del Concorso: concorsiconcre2020@gmail.com. — M.F.